

## 11 Marzo 2018 Domenica 4<sup>a</sup> di Quaresima

2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

*Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.*

Siamo nella quarta Domenica di Quaresima, la Domenica **LAETARE**. Ci invita alla gioia, a trovare motivi di gioia.

1. Quali sono?

Se guardiamo le azioni dell'uomo descritte nelle letture odierne o dalla cronaca quotidiana, **di motivi di gioia e di speranza ce ne sono pochi.**

L'uomo è descritto, nella prima lettura, come

- **senza memoria**, non si ricorda dell'alleanza che ha firmato con Dio;
- **senza gratitudine**: le molte infedeltà, il contaminare il tempio, il disprezzare le Sue parole, il prendere in giro Dio.
- Un uomo che, **gonfio di orgoglio**, grida: «Io non ho bisogno di te, **basto a me stesso**».
- Un uomo che provoca **conseguenze gravi** non solo alla sua vita, ma a tutte le persone che ha attorno: «*Incendiarono il tempio, demolirono le mura, diedero alle fiamme la città*». Non è solo di Gerusalemme che si parla, ma di quella città che è **la famiglia**, che è la nostra convivenza civile.

2. «Rallegratevi...» ci dice la Chiesa. Ma non c'è motivo di guardare con speranza il futuro, **se non in Dio**.

- **Dio che**, mentre l'uomo compie quelle opere, ***premurosamente, incessantemente*** agisce .
- **Dio che ha compassione**, che è ricco di misericordia, che è ricco di grazia.
- **Dio che «ha tanto amato il mondo» da lasciar crocifiggere suo Figlio.**

Questo è il motivo della nostra gioia!

Per cui possiamo gridare: Rallegrati: «esultate, gioite, voi che siete nella tristezza, saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione».

3. Cosa dobbiamo fare noi?

**Nulla!**

- Solo accogliere la grazia di Dio, spalancare le braccia e **accettare che lui ci ami.**
- Contemplare quell'Innalzato e piangere di gioia perché ci ha amato a tal punto.

Rallegrati, perché sei amato!

- Non per quello che sei,
- non per quello che fai,
- non per quello che dai:

**SEI AMATO GRATIS DA UN AMORE CHE NON HA LIMITI.**